



sito: <https://www.castrumcapelle.org>
 facebook: [@castrum capelle](https://www.facebook.com/castrumcapelle)
 contatti: castellodibergamo@gmail.com

DAL PRATO ALTO DI ALBINO AL GIARDINO GEOLOGICO DI GAZZANIGA E UNO SGUARDO A CENE

Sabato 2 Aprile 2022

Ritrovo all'oasi del Prato Alto di Albino alle ore 14:45.

Comuni di Albino, Cene, Gazzaniga, 14 Km da Bergamo, in Valle Seriana.

Circa 7 km, 3 ore, comprese le soste.

In macchina, provenendo da Bergamo, dalla superstrada della val Seriana, uscite a Albino, e sulla provinciale, dopo i semafori, continuate per 2 Km, e al semaforo pedonale di Comenduno, girate a destra in via Serio, continuate per altri 2 km (riferimenti sulla destra il ponte nuovo con gli archi bianchi e l'oasi di zio Bruno), fino all'ingresso dell'area naturalistica detta del Prato Alto, con ampio parcheggio.



Prato Alto di Albino

Faremo un giro ad anello nell'area naturalistica, un'oasi verde che fa da tampone a un paesaggio che purtroppo ha

subito pesanti alterazioni.



Parco Paleontologico



Opere idrauliche di derivazione delle rogge

D'obbligo spostarsi sulla riva del fiume per osservare i ciottoli, ogn'uno di loro ha una lunga storia da raccontare. Osserveremo le opere di presa delle antiche rogge. Si esce e si prende la ciclabile della val Seriana in direzione sud (la Ranica-Clusone di circa 30 Km), accanto scorre una roggia antica, incassata tra argini con i *borlanti* di fiume. Attraversiamo il nuovo ponte pedonale per arrivare sull'altra sponda del Serio. Continuiamo a sinistra lungo la pista ciclo-pedonale che entra nel parco di Cene, attraversando un altro ponte sul Torrente Doppia.



Il ponte della ciclabile



Il torrente Doppia

Sul fiume Serio un occhio alle strutture idrauliche con la presa d'acqua più importante del fiume, che convoglia le acque nelle rogge che vanno a Bergamo. Vicino a essa si può vedere il tracciato della vecchia ferrovia che in passato arrivava fino a Clusone.



Cene nel 1965

Il percorso ciclopedonale termina nella via Vittorio Veneto, andremo a sinistra per

salire sul vecchio ponte stradale: sulla destra l'industria Texcene, con lo scarico del canale della centrale elettrica dell'opificio. Ritorniamo sui nostri passi, prendiamo a sinistra la via Eustacchi Capitanio, 400 metri di marciapiedi in area fin troppo urbanizzata, fino a riprendere, alla rotonda, la pista ciclabile. Sul fiume Serio da osservare altre opere idrauliche: la presa del canale della Texcene e la scala di monta dei pesci in mezzo all'alveo del fiume.



Opere di derivazione del canale della Texcene

Arriviamo alla rotonda stradale, a sinistra si gira sul ponte. Riprendiamo la pista ciclabile sulla sponda del Serio, altri 300 m per arrivare al giardino geologico della valle Seriana, siamo nel comune di Gazzaniga.



Giardino Geologico di Gazzaniga

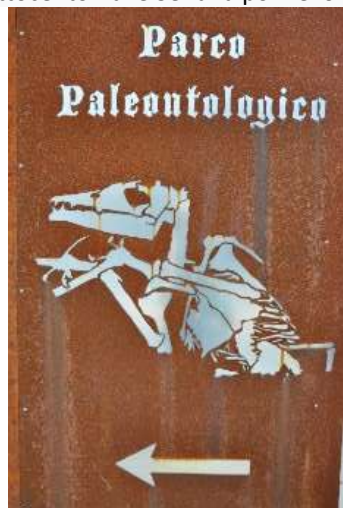
In questa area possiamo vedere i monoliti delle principali rocce della valle, che vanno da quelle del Paleozoico fino a quelle più

recenti del Quaternario, come spiegano i vari pannelli illustrativi.



Giardino Geologico di Gazzaniga

Si ritorna al ponte osservando sulla sinistra, in alto sulla collina, la cava Ratta, famosa per il ritrovamento di numerosi fossili, tra i quali il fossile dell'Eudimorphodon ranzii (importante rettile volante del Triassico), nelle vicinanze anche il parco paleontologico. Sempre a sinistra, a Nord, lo storico cotonificio della fine dell'Ottocento Valle Seriana poi Bellora.



Alla rotonda prendete via Bellora, la via storica di Cene con l'edificio della torre del Mazzo, struttura in pietra di origine gallico-romana, unico avanzo di una fortificazione che ha lasciato spazio agli edifici moderni.



Complesso della Torre del Mazzo di Cene



Torre del Mazzo di Cene



Torre del Mazzo di Cene

Continuando si osservano alcuni portoni di un certo interesse. L'altro edificio importante è la villa Fanti, con i caratteristici loggiati



Complesso della Torre del Mazzo di Cene



Casa Fanti



Casa Fanti

Si continua per via Bellora e si sale a sinistra per via Castello (150 m) dove sono rimaste solo tracce dell'edificio medievale. Si scende e ci si dirige alla parrocchiale di San Zenone osservando scampoli di edifici interessanti (mulino). Riprendiamo la ciclabile nel parco e ritorniamo all'area del Prato Alto, lungo il tracciato fatto all'andata.



Resti del Castello di Cene



La Parrocchiale di S. Zenone di Cene

FORTIFICAZIONI DI CENE

La poderosa torre del XII sec. è l'unica superstite delle quattro esistenti dei tre castelli appartenenti ai Capitani di Cene della famiglia Mozzo. Presenta pianta quadrangolare per due piani e muratura in conci squadrati di pietra locale lavorati a bugnato. Gli antichi nuclei di Cene Sopra e Cene Sotto conservano anche altri resti di caseforti e della *Torre del Pavone*. Il campanile, il presbiterio e gli edifici annessi della parrocchiale di S. Zenone di Cene Sotto sorgono sui resti di uno dei castelli di epoca altomedievale.

(Itinerario proposto da Rinaldi Giulia dell'its Quarenghi e provato dal gruppo ZaniCammina)